

Puccini.  
Ricci.  
Siacci — Stanga.  
Tenani — Tiepolo — Torraca.

*Sono in missione:*

Badini — Bianchi.  
Cambray-Digny — Chiaradia.  
De Simone — Dini — Di San Giuliano.  
Ferrari Luigi — Fornari.  
Grossi.  
Martini Ferdinando.  
Speroni.

**Presidente.** Dichiaro chiusa la votazione ed invito i segretari a procedere alla numerazione dei voti.

*(Segue la numerazione).*

Comunico alla Camera il risultamento della votazione nominale sull'ordine del giorno dell'onorevole Brin ed altri deputati.

|                              |     |
|------------------------------|-----|
| Presenti e votanti . . . . . | 208 |
| Risposero sù . . . . .       | 64  |
| Risposero no . . . . .       | 139 |
| Si astennero . . . . .       | 5   |

*(La Camera non approva l'ordine del giorno dell'onorevole Brin e la proposta di stanziamento da lui messa innanzi).*

Ora pongo a partito la proposta dell'onorevole Sonnino, accettata dal Governo e dalla Giunta del bilancio, perchè lo stanziamento di questo capitolo sia portato a 900 mila lire.

*(È approvata).*

Esauriamo il bilancio.

L'onorevole relatore ha facoltà di parlare.

**Di Sant'Onofrio, relatore.** È stata inviata alla Giunta generale del bilancio una petizione della colonia di Bukarest, nella quale si chiede che non venga soppressa quella scuola.

La Giunta generale del bilancio ha deciso di inviare questa petizione al Ministero, perchè ne tenga conto.

**Presidente.** Se non ci sono osservazioni in contrario, s'intende approvata questa conclusione relativa alla petizione di cui il relatore ha fatto cenno.

*(È approvata).*

Capitolo 27. Sussidi vari, lire 80,000.

Capitolo 28. Contributo dello Stato per le spese civili d'Africa, lire 1,050,000.

L'onorevole Ambrosoli ha facoltà di parlare su questo capitolo.

**Ambrosoli.** Nel bilancio di prima previsione del 1891-92, il contributo dello Stato per le spese civili d'Africa importava lire 1,581,061. 20. Questa spesa si vorrebbe ora ridurre di lire 531,061. 20.

Qui io voglio far soltanto una questione di cifre.

La ripartizione in articoli di quel milione e mezzo che si prevedeva di spendere mostra che si deve far fronte, oltre al resto:

all'annualità Pirelli di lire 240,000, che secondo le informazioni che ho potuto raccogliere, sarebbe una spesa intangibile;

allo scambio dei telegrammi, ecc. che farebbe altre 300,000 circa;

e al vitalissimo servizio del ghiaccio, valutato a lire 465,000.

Ora queste sole cifre fanno un totale di 1 milione e qualche cosa. E restano ancora scoperti molti articoli importanti.

Mi era quindi sorto il dubbio che non si possa realizzare questa cospicua economia, se non nel caso favorevole, in cui il bilancio coloniale vi possa concorrere co'suoi benefici.

Se questa fosse l'intenzione del Governo, a me sembrerebbe più prudente che la Camera approvasse l'intera somma necessaria ai servizi; salvo al Ministero di riprodurre nel consuntivo le economie che potrà realizzare.

**Presidente.** Onorevole ministro degli esteri, ha facoltà di parlare.

**Di Rudini, ministro degli affari esteri.** Dirò all'onorevole Ambrosoli che questa somma è un contributo al bilancio coloniale. Ora questo bilancio, io, in certo modo l'ho preparato, senza di che non avrei proposto questa somma. Però non ho potuto presentarlo alla Camera, perchè ho dovuto attendere da Massaua le osservazioni del Governo locale.

Ma sia per lo scambio d'idee avvenuto fra me e il governatore, sia per lo studio da me fatto, ritengo che questa somma sarà bastevole. E sarà bastevole principalmente perchè nel bilancio coloniale avremo un aumento d'entrata pei tributi, che si riscuoteranno dalle tribù dell'altipiano abissino.

Prego quindi l'onorevole Ambrosoli di voler accettare lo stanziamento proposto.

Del resto, onorevole Ambrosoli, è molto meglio dar poco al Governo, anzichè molto. È molto meglio che il Governo chiegga alla Camera quando le somme non sono sufficienti, anzichè dargli un